



Nutrimento al naturale

Al prato il cavallo mangia nel modo più adatto al suo intestino: lentamente e per molte ore.

Nel vortice degli interrogativi che ognuno di noi si trova a porsi sulla alimentazione del cavallo è facile dimenticare l'informazione più semplice, ma più importante: è basilare, sui nostri amici e cioè che il cavallo è prima di tutto un erbivoro. Questo significa che il suo fisico è strutturato per ricavare tutto il nutrimento di cui ha bisogno dall'erba. Questo discorso tuttavia è valido per i cavalli che vivono allo stato brado e che passano circa 15 ore al giorno a mangiare. Lo stomaco degli equini è fatto per assimilare il cibo in piccole dosi ma in maniera continuativa. Tuttavia, la stragrande maggioranza dei cavalli oggi vive in scuderia dove i pasti vengono somministrati a orari fissi e a distanza di diverse ore l'uno dall'altro. Anche in questo

caso però, è importante cercare di rispettare più possibile le esigenze dello stomaco del cavallo. L'ideale sarebbe lasciargli sempre del fieno a disposizione o fare in modo che i pasti non siano troppo lontani uno dall'altro, magari somministrando porzioni meno abbondanti, ma più frequenti. In questo modo, oltre tutto, il cavallo avrà modo di digerirsi mentre è nel box e non rischierà di annoiarsi, sviluppando fastidiosi tic che possono compromettere la sua salute fisica e mentale. Quando è possibile, inoltre, i cavalli dovrebbero avere

la possibilità di passare lunghe ore al paddock dove poter brucare tranquillamente. Non si tratta solo del modo migliore di farli rilassare e di mantenerli quindi sereni, ma anche di permettergli di alimentarsi nel modo e con i tempi della natura.

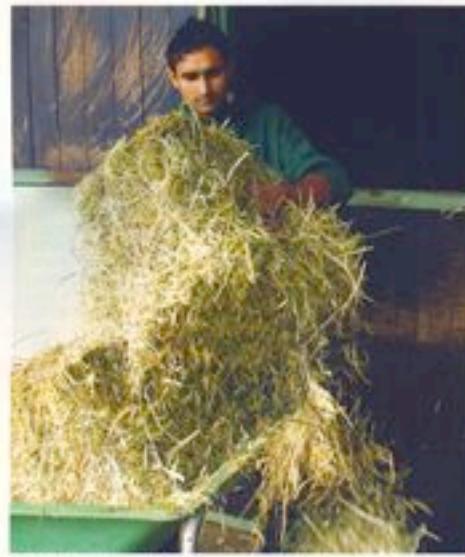
L'alimentazione di base

Ogni cavallo è diverso e ha esigenze specifiche. Idealmente dovremmo essere seguiti da un alimentarista, ma questo non è sempre possibile, specie se ci spostiamo per prendere parte alle competizioni. Quando è possibile, inoltre, i cavalli dovrebbero avere

gola base per avere un cavallo nutrito bene e quindi in salute e cioè fornirgli sempre erba buona e fieno buono.

Secondo Fausto Fiorucci è fondamentale alimentare i cavalli, anche quelli sportivi durante la stagione agonistica, nel modo più possibile vicino alla natura e adatto al sistema digerente del cavallo. Anche per i cavalli scuderizzati, infatti, la grande parte del nutrimento deve essere costituita da erba fresca e da fieno di ottima qualità. Durante l'inverno, non essendo erba fresca, la base dell'alimentazione è costituita dal fieno. Con la primavera, invece, nel giro di un paio di settimane si può via via sostituire il fieno con l'erba fresca, anche prima della prima fiennagine, ovvero il primo taglio dell'erba. Quando non è disponibile l'erba fresca utilizziamo del fieno tagliato presto perché è più nutriente. Se sono presenti le infiorescenze si-

Il fieno deve essere sempre di qualità e privo di muffe e polveri



Il fieno, insieme all'erba fresca, costituisce la principale fonte di nutrimento ed energia per i cavalli, anche nei periodi di gara.

FAUSTO FIORUCCI: MEDAGLIE E PASSIONE

Fausto Fiorucci è nato nel 1951 a Gubbio (Pg), dove risiede ed esercita la professione di medico dentista. È in assoluto l'atleta italiano che nell'equitazione vanta il più alto numero di medaglie nei Campionati del Mondo e nei Campionati Europei: due medaglie d'oro, quattro d'argento e una di bronzo. Nel suo palmarès spiccano un argento a squadre ai Campionati del Mondo di Dubai negli Emirati Arabi Uniti nel 1998, un oro individuale e a squadre ai Campionati Europei di Castiglioncello del Lago (Pg) del 2001 dove ha anche conquistato un argento a squadre e un bronzo individuale nella gara Open, un argento a squadre ai WEG di Jerez De La Frontera del 2002. È stato anche Campione Italiano nel 1987. Nel 2006 inoltre ha conquistato la medaglia d'oro nella Nations Cup Città del Portogallo a Barroca d'Alva.



Un'alimentazione corretta è basilare per avere un cavallo sano e competitivo.

La sua immensa passione e la sua voglia di divulgare la disciplina dell'endurance nel 2008 hanno spinto Fausto Fiorucci a organizzare per la prima volta il concours d'endurance internazionale ufficiale di Gubbio, il CECI e giunto quest'anno alla quarta edizione ed è diventato uno dei massimi appuntamenti per questa disciplina a livello mondiale.

Quanto e quando

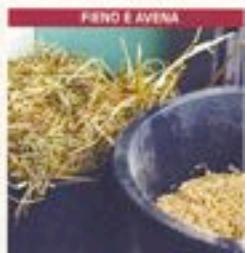
Il cavallo da endurance è il maratoneta degli sport equestri. La sua dote principale è la resistenza. I cavalli che praticano la disciplina del fondo sono, infatti, impegnati in uno sforzo prolungato, per il quale sono meticolosamente allenati. Per costruire un buon atleta, oltre ad un programma di allenamento intelligente e mirato, è fondamentale fornirgli tutto il nutrimento di cui ha bisogno. ▶



ERBA MEDICA



CAROTE



FENO E AVENA